

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIV - LUGLIO-AGOSTO 2017 - N. 7 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA €1,20

Il Pungiglione

Rassiasheit e mobail

L'economia influenza tutto, specialmente nell'era che stiamo vivendo, dalle scelte politiche al costume, dal linguaggio alla comunicazione cartacea e radiotelevisiva. Per intenderci stiamo parlando degli Usa e dell'inglese, la loro lingua, che domina il mondo. Le notizie date sia in tv sia in radio quando si usano parole inglesi vengono pronunciate pedissequamente all'inglese e nessuno ha il coraggio di pronunciarle correttamente nella lingua cui appartengono. Solo alcuni esempi di questa "sudditanza culturale". È da mesi che si sente parlare di Rassiasheit (Russiasgate) dove Russia viene pronunciato all'inglese creando non poca confusione in chi ascolta. Perché i giornalisti italiani non pronunciano "Russia" come è scritto e giustamente "gate" all'inglese? Dopo tutto si stanno rivolgendo a dei connazionali... Perché gli americani possono storpiare parole non d'origine inglese pronunciandole alla loro maniera e noi non possiamo (o non abbiamo il coraggio) di fare altrettanto con le loro? Ad esempio, il telefono cellulare, definito "mobile" (italiano) anche in inglese, nella pubblicità, anche italiana, viene pronunciato all'inglese: mobail! La parola greca che indica le scarpe "Nike", "vittoria", si pronuncia com'è scritta. Perché, idem come sopra, viene storpiata in "naik"? New York, anche chi non parla inglese, lo pronuncia giustamente all'inglese: Niù York. Ebbene perché gli americani non pronunciano "mobile" come è scritto? Il termine "media" (latino) anche in inglese è scritto così e si legge "media", ma gli anglosassoni lo pronunciano "mi-dia". Pronti i nostri giornalisti ad adeguarsi senza un briciolo di dignità culturale. Sarebbe ora di finirla con questa "mania" tutta italiana di scimmiettare la lingua inglese inserendola ovunque, dalla politica alla pubblicità, dalla salute all'economia sostituendo in quantità industriali termini italiani equivalenti che esistono, eccome, facendosi così comprendere da tutti. Perdere la propria identità linguistica è perdere anche la propria identità culturale e sociale. In questo "sport" tutto italiano siamo sicuramente i primi al mondo.

(li.fo.)

LEGGE INADEGUATA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

In rete dominano violenza e sesso

Nella rete sono sempre più frequenti anche nel veronese video di pestaggi, a scuola o in piazza, immagini pedopornografiche, insulti "on line".

Non ci possono essere vacanze quest'anno per le persone che controllano il fenomeno del "cyberbullismo", degli atti di violenza e di istigazione all'odio.

L'ultimo episodio considerato dalle autorità ha riguardato l'account su Instagram "Worldstar Verona", ancora visibile nonostante la rimozione a maggio, che ha ripreso a pubblicare molestie in diretta, sexting, street fighting (razzismo e atti vandalici e di violenza contro ragazzi anche nei punti di maggior attrazione turistica di Verona, riportando nomi e cognomi delle vittime e ottenendo centinaia di "like" (mi piace) e di commenti offensivi.

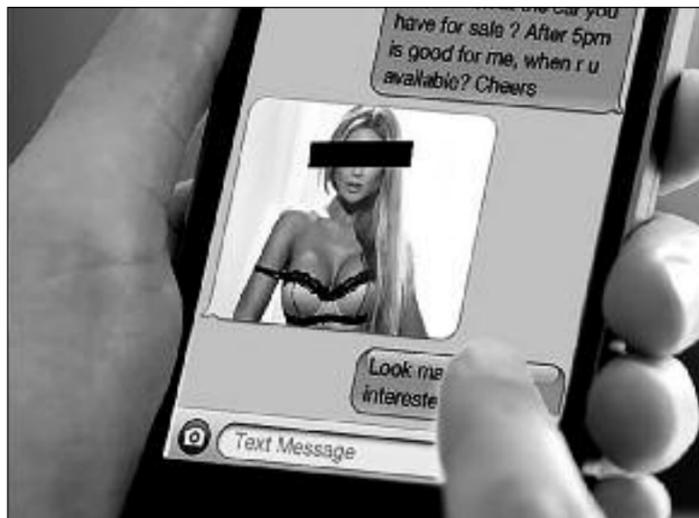
Le scene contengono calci, pugni e percosse, con un pubblico di "fan" dei bulli che incitano alla violenza e riprendono il tutto con lo smartphone.

I "like" sono 4000 in poco tempo, a indicare che la violenza e l'ostentazione sessuale sono di moda sulle reti. Ciò rivela la convinzione che essere violenti e volgari, sfidarsi in pestaggi o postare "sexting" faccia diventare popolari: se non si segue questa moda si resta sconosciuti.

Viene a mancare il senso della coscienza individuale, la tutela dell'intimità e della "privacy", la percezione del rapporto di causa-effetto tra parole offensive e danni a chi le riceve.

Dal 18 giugno è entrata in vigore la legge 29 maggio n.71 per prevenire e combattere il cyberbullismo, sollecitata dopo il suicidio di Carolina Pichio, una quattordicenne di Novara che si è tolta la vita dopo essere stata vittima di cyberbullismo.

Sei amici minorenni e un maggiorenne un mese prima l'avevano fatta bere fino a renderla incosciente e ri-



Un esempio di "sexting", invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite internet o smartphone

prendendola col telefonino mentre la molestavano sessualmente.

Il video in rete aveva raggiunto in pochi istanti più di duemila visualizzazioni.

La legge prevede che le vittime di bullismo informatico dai 14 anni potranno richiedere oscuramenti di siti, rimozione o blocco di dati personali che dovranno essere eseguiti entro 48 ore dalla richiesta.

Emerge dunque la percezione che quella dei 14 anni sia una "soglia critica" per questi problemi, ma non se ne traggono tutte le conseguenze.

Si punta soprattutto sulla prevenzione, sulla scuola, si parla di formazione dei docenti, di una "collaborazione" tra genitori e ragazzi.

Ancora una volta manca il ruolo della politica e delle istituzioni.

In un nostro precedente articolo avevamo avanzato la proposta di istituire una sorta di "patente" per l'accesso allo smartphone: l'adolescente di 14 anni frequenta, assieme ad uno dei genitori, un corso di formazione, in cui viene informato sui problemi e i pericoli dello strumento.

Solo col patentino ottenuto a fine

corso potrà recarsi in un negozio per acquistare l'oggetto.

Questa proposta è stata recentemente sostenuta da un gruppo di insegnanti di Verona, dimostrando che essa non è fuori dalla realtà, ma un passaggio necessario che la particolare sensibilità degli educatori ha lucidamente colto. A poco servono infatti le azioni culturali, la sensibilizzazione individuale e collettiva, se non si limita e contrasta un potere sempre più forte ed aggressivo, quello dei produttori di smartphone e dei gestori dei sistemi informatici, che prosperano condizionando le persone con una pubblicità martellante e suadente e agendo come multinazionali che aggirano o violano le leggi dei singoli stati.

Ogni giorno che passa quella di internet e dei cellulari/computer si configura come una rivoluzione antropologica che crea danni e vittime e costituisce un pericolo sempre più grave per l'integrità morale e psicologica delle nuove generazioni e per la stessa tenuta della società.

A ciò si dovrebbe far fronte non con atteggiamenti morbidi o con goffi

ISOLA DELLA SCALA

Il grande cinema al Cap. Bovo
- pag. 2 -

POVEGLIANO
Trovati altri reperti archeologici
- pag. 4 -

MOZZECANE
La squadra di calcio torna in Prima
- pag. 5 -

SORGÀ
Mega paella per i "ragazzi" del '53
- pag. 6 -

NOGARA
Pallone di bronzo a Ortolani
- pag. 7 -

palliativi incapaci di contrastare la portata devastante del fenomeno, ma con interventi legislativi, culturali ed educativi capaci di governarlo nell'interesse supremo della persona umana, limitando il potere del mercato e della tecnologia.

Giovanni Biasi



Assessorato alle Manifestazioni
Comune di Isola della Scala

ISOLA DELLA SCALA | Ente Fiera Isola della Scala
FIERA DI S. GIACOMO E S. ANNA
21 - 25 LUGLIO 2017

Durante tutte le serate in Piazza Martiri della Libertà funzionerà uno stand enogastronomico sempre aperto con "Risotto all'Isolana, secondi piatti" e "servizio Bar"



ISOLA DELLA SCALA

Il grande cinema al Cap. Bovo

Abbonamenti al cineforum a prezzi scontati

Il grande cinema non va in vacanza neppure in estate. Prosegue la programmazione cinematografica nella confortevole sala climatizzata della comunità del Capitan Bovo di Isola della Scala. Dopo la grande arte di "Michelangelo", il tanto atteso "Pirati dei Caraibi: la vendetta di Salazar", la musica live "Vasco Modena park" e tanti altri titoli e prime visioni, al teatro isolano il 20-21-22 luglio sarà proiettato "Aspettando il re". Si proseguirà il 27, 28, 29 e 30 luglio con "Spider-man: Homecoming" e il 3-4-5 agosto con "Transformers: l'ultimo cavaliere". Per la rassegna "cinema d'autore", il 17-18 luglio è prevista la proiezione del film "Civiltà perduta". Il 10-11-12 agosto è in programma un film a sorpresa. In prima visione il 24 agosto "Cattivissimo me" e dal 14 settembre "Cars 3". Tutti gli appuntamenti saranno alle ore 21.15 e fino al 5 agosto sarà possibile effettuare l'abbonamento alla nuova stagione del cineforum al prezzo scontato di 67 euro anziché 90 euro. La promozione comprende 25 film con proiezioni pomeridiane e serali il lunedì e martedì, alle ore 21, (il martedì anche alle 15.30). Per gli Under 25 prezzo agevolato di 49 euro. Un'occasione unica per scoprire i bellissimi film della prossima stagione cinematografica che in questo periodo estivo vengono selezionati dagli esperti programmatori del cinema Capitan Bovo.

Ida Rella



BUTTAPIETRA

Festa in baita con gli alpini

Esibizione della banda "Le Penne Nere"

L'annuale Festa Alpina, preceduta quest'anno dal saggio di fine anno scolastico della Banda Le Penne Nere, si è tenuta con successo sabato 3 giugno nel cortile della baita, sotto la guida del maestro Carlo Fontana. Dal 23 al 25 giugno si è svolta l'ormai tradizionale "Festa in Baita", organizzata dal Gruppo alpini che lo scorso anno ha festeggiato il 70° di fondazione con l'inaugurazione del nuovo monumento collocato nel giardino antistante la Baita e la presentazione del libro "Storia del Gruppo Alpini di Buttapietra",

scritto appunto da un alpino.

Entro l'estate il nostro Gruppo sarà ospite degli amici Alpini gemellati di Bisenti (Te), per ricambiare la loro presenza dello scorso anno a Buttapietra. Il gemellaggio, nato nel 2003, è cresciuto cementando speciali legami di amicizia fra i due gruppi che in seguito hanno coinvolto anche le due Amministrazioni comunali in veri scambi culturali e turistici.

La Festa nata nel 1992 per avvicinare la popolazione (ed in modo particolare i giovani del paese) al Gruppo Alpini, negli ultimi anni ha

consolidato l'abitudine di devolvere il ricavato della prima serata all'aiuto a situazioni di emergenza familiare segnalate dalle associazioni locali. Domenica 25 il Gruppo ha partecipato alla S. Messa delle ore 11 animata dalla Corale parrocchiale per ricordare gli amici alpini andati avanti.

Durante le tre belle serate, importanti orchestre hanno proposto ballo liscio e non solo si sono potuti apprezzare i piatti sfornati dagli stands gastronomici funzionanti a pieno ritmo.

Giorgio Bighellini

Addio al prof. Loatelli grande educatore

Se n'è andato improvvisamente il prof. Luigino Loatelli, rettore dell'Università del tempo libero. Lo conobbi quando, giovane insegnante, approdai alla Scuola media di Sorgia. Egli era direttore della succursale di Fagnano di Trevenzuolo e ci trovavamo ai Collegi dei docenti. Lo ritrovai qualche anno dopo come rettore dell'Università del tempo libero di Isola della Scala, nella quale insegnavo da alcuni anni.

Apprezzai la sua cultura (aveva scritto alcune pubblicazioni di argomento storico e letterario, le sue materie; ne ricordo una in particolare, di cui era molto orgoglioso, sulla Biblioteca capitolare



di Verona), la sua umanità, che lo portava a dare attenzione e valorizzazione a tutte le persone, la sua capacità organizzativa, che lo spingeva a inventare sempre nuove iniziative, viaggi, esperienze editoriali e di teatro.

Lascia un vuoto difficilmente colmabile, come tutte le grandi persone, che quando ci sono non appaiono spesso sotto le luci dei riflettori, delle quali si nota poi la mancanza quando non ci sono più. Esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia e siamo convinti che tutti coloro che l'hanno conosciuto ed apprezzato non lo dimenticheranno.

Per la redazione de' "La Voce"
Giovanni Biasi

Dott.ssa Stefania Galvani

Psicologa-psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo-comportamentale

Aree d'intervento:

- Disturbi d'Ansia
- Depressione
- Disturbo Bipolare
- Disturbi del Comportamento Alimentare
- Disturbo Ossessivo-Compulsivo
- Disturbi conseguenti a eventi traumatici
- Stress legato a particolari momenti di vita

Riceve presso il poliambulatorio:

MedicalSalix - via Cesare Battisti n. 23, Bovolone (Verona)
Per appuntamento telefonare al numero 391 1893130

CINEMA TEATRO
CAPITAN
BOVO

ISOLA DELLA SCALA
- VERONA -



CINEFORUM

Campagna abbonamenti
Stagione 2017-2018

Per info e regolamento: www.capitanbovo.it

INIZIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI
alla Stagione del Cineforum 2017-2018

25 film

Con proiezioni
il lunedì e il martedì
a partire da ottobre 2017*

PROMOZIONE

FINO A SABATO 5 AGOSTO 2017
La tessera completa a soli
€ 67,00 ANZICHÉ € 90,00 e a soli
€ 49,00 per gli UNDER 25

VENDITA ABBONAMENTI

Presso la Biglietteria del Teatro aperta negli orari di spettacolo e nelle rivendite autorizzate a Isola della Scala:

- Aquazoo Scaligero - Via Cavour, 9
- Oreficeria Orologeria Gozzi - Via Spaziani, 10
- Ottica Sofia - Via Marconi, 2
- Punto Contabile - Via Monte Pegni, 3

*Si ricorda che l'ingresso al Cineforum è consentito solo ai possessori di abbonamento

La morte di Stefano Rodotà, Paolo Villaggio, Elsa Martinelli

L'ordine in cui sono posti questi tre personaggi appena scomparsi non è casuale: al primo posto c'è l'intellettuale-politico che ha contribuito in modo rilevante al progresso civile del Paese, al secondo e al terzo due artisti, l'eccentrico Paolo Villaggio e l'attrice Elsa Martinelli.

Stefano Rodotà

Ha dovuto morire il professore perché la RAI si decidesse a mandare in onda alcune sue "lezioni" caratterizzate dalle sue peculiari qualità, la chiarezza e la profondità.

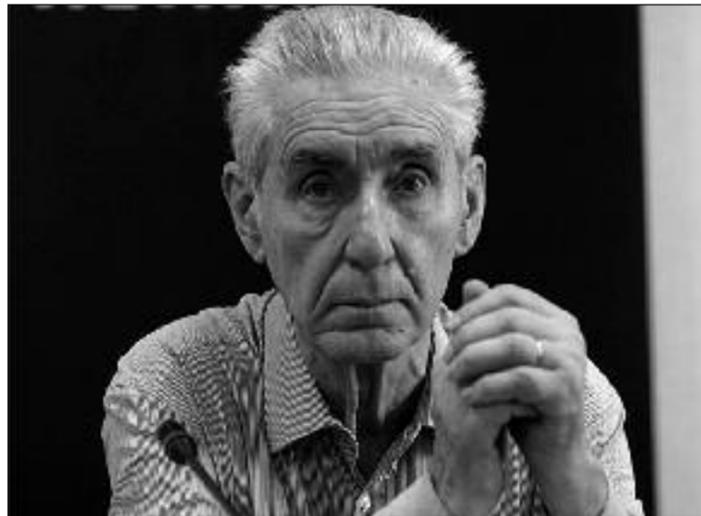
Rodotà è partito dai principi della Rivoluzione francese, libertà, uguaglianza e fraternità, per toccare un altro valore, quello di dignità, presente nella Costituzione tedesca scritta dopo la tragedia dei campi di sterminio, passato anche nella Costituzione italiana (art. 3 e 32) e nella Carta dei diritti dell'Unione Europea.

"Dopo la seconda guerra mondiale - ha spiegato il giurista - si è capito che non c'è libertà senza dignità, e che entrambe si radicano nella centralità della persona.

L'articolo 36 della Costituzione afferma poi che un'esistenza libera e dignitosa comporta una retribuzione equa del lavoratore, concetto confermato dall'art. 41, per cui nessuna attività economica può violare la dignità della persona". Più volte parlamentare, Rodotà partecipò a una commissione internazionale per aggiornare il Codice civile in materia di beni pubblici.

In sede europea collaborò alla scrittura della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione. È stato componente del "Gruppo di consiglieri sulle implicazioni etiche delle biotecnologie" e del "Gruppo europeo per l'etica delle scienze e delle nuove tecnologie" presso la Commissione europea. La sua autorevolezza bioetica, riconosciuta a livello internazionale, non ha avuto uguale apprezzamento in Italia, a causa delle sue posizioni rigorosamente laiche, centrate sui diritti di autodeterminazione.

È stato il primo Garante per la protezione dei dati personali dal 2000 al 2004, ha presieduto il "Gruppo



Stefano Rodotà

europeo sulla protezione dei dati" e la Commissione scientifica dell'Agenda europea dei diritti fondamentali. Stefano Rodotà è stato candidato alla presidenza della Repubblica nel 2013, poi sconfitto dal rieleto Napolitano.

Nei confronti del mondo di internet ha assunto posizioni di tipo libertario, esprimendo le sue idee all'Internet Governance Forum dell'ONU, all'UNESCO e al Parlamento europeo.

Nell'ottobre 2014 ha presieduto la commissione parlamentare "Internet bill of rights", incaricata di redigere i principi generali della comunicazione via internet come indirizzo per le leggi italiane in materia.

Tra i suoi testi più significativi citiamo "Il diritto di avere diritti", "La rivoluzione della dignità", "Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli".

Quest'uomo eccezionale affondava la sua identità nel passato, appartenendo alla minoranza *arbereshe* di Calabria, discendente di una famiglia che annoverò fra il XVII e il XVIII secolo esponenti intellettuali e religiosi della cultura albanese in Italia, ed è stato attento, con straordinaria sensibilità e competenza, ai problemi del presente e del futuro.

Paolo Villaggio

Che cosa si può dire di Paolo Villaggio senza temere di dimenticare qualcosa?

Innanzitutto va ricordato che egli fu, prima ancora che il celebre personaggio di Fantozzi nei vari film della serie, paroliere di Fabrizio De André con il testo della canzone "Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers" e scrittore coi libri "Fantozzi" e "Il secondo tragico Fantozzi".

Nella maschera più famosa, Fantozzi, Villaggio rappresentò la figura dell'impiegato medio, schiacciato tra i superiori autoritari e i colleghi in competizione, frustrato anche fuori dal lavoro, nella famiglia e nella società.

Il fatto che si rida alle sue disavventure, esagerate e paradossali, dà allo spettatore, come hanno notato gli psicologi, un senso di sollievo, un effetto terapeutico che permette loro di "sentirsi meglio".

Si potrebbe parlare di una "catarsi" (purificazione) come nella tragedia greca.

Questa dimensione tragica appare



Paolo Villaggio

anche nel personaggio del Professor Kranz, che scendeva le scale di corsa nello studio RAI aggredendo gli spettatori, o in Fracchia, l'impiegato nevrotico che di fronte al direttore affondava nella poltronascosto.

Villaggio è stato scrittore prolifico: oltre ai libri su Fantozzi e sugli altri suoi personaggi, ha scritto molte opere esprimendo la sua visione del mondo centrata sul libero pensiero e su una critica serrata ai mali della società italiana (politicamente era di sinistra).

Una delle opere più significative, che rivela anche la grande versatilità dell'uomo, è "Mi dichi".

Prontuario comico della lingua italiana", 2011, in cui critica lo stravolgimento dell'italiano nella società di massa, sempre più ignorante e volgare (i suoi "venghi", "vadi" erano già entrati nell'immaginario collettivo coi suoi film e anche gli insegnanti ormai dicevano agli studenti: "Attenzione, questo è linguaggio fantozziano").

Come attore Villaggio ha lavorato con molti attori e registi.

Ricordiamo una delle ultime opere del grande Fellini, "La voce della Luna" con Roberto Benigni.

"L'opera - ha scritto Paolo Mereghetti - è una sorta di invocazione

al silenzio, contro il frastuono della vita contemporanea, ambientata in un contesto rurale e notturno, un elogio della follia e una satira sulla volgarità dell'odierna civiltà berlusconiana".

Villaggio, ateo dichiarato, ha sempre avuto presente il problema della morte.

Ne parlava spesso, anche per esorcizzarla. Ci scherzava su, dicendo che avrebbe voluto scegliere di morire prima delle 20, così avrebbero dato subito la notizia al TG1!

Si disse anche favorevole alla creazione di un "Comitato contro la morte", ritenendola la più incomprensibile e inaccettabile delle realtà, a partire da quella del suo amico e compagno d'infanzia Fabrizio De André.

Egli che criticava con ironia tutto e tutti ci perdonerà se gli facciamo una critica proprio su un piano a lui molto caro, quello della lingua: non avrebbe dovuto usare, nei titoli di due suoi libri, la parola m...., poiché un artista non deve semplicemente rappresentare, descrivere la realtà, ma operare per un miglioramento di essa, dunque anche nella forma deve cercare di essere superiore al livello medio del suo tempo.

Giovanni Biasi

L'attrice italiana che conquistò Hollywood

Se n'è andata Elsa Martinelli (nella foto) una delle più grandi attrici italiane di sempre. La sua vita assomiglia alla fiaba di Cenerentola. Dopo aver fatto molti umili lavori, fu notata da uno stilista che la introdusse nel mondo del cinema. A differenza di altre attrici italiane, che non sfondarono mai in America, recitò con successo anche a Hollywood (con Kirk Douglas, John Wayne e Robert Mitchum). La Martinelli fu protagonista con John Wayne e Hardy Kruger in un film d'avventura famosissimo girato nella savana africana, "Hattari", sulla vita e il lavoro di cacciatori che catturavano animali selvaggi per gli zoo di tutto il mondo, uno dei più spettacolari ed emozionanti dell'epoca in cui ricopriva il ruolo insolito di fotoreporter. Nel 1956 vinse l'Orso d'argento a Berlino come miglior attrice. Era nota, oltre che per la bravura di attrice, per la sua bellezza e la sofisticata eleganza.

G.B.



Acque Veronesi | Efficienza Termica Controllo

**SEMPRE PIÙ CALDO
SEMPRE PIÙ ATTENZIONE**

SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE CALDA
AIUTACI A PROTEGGERE IL BENE PIÙ IMPORTANTE

NON SPRECARE L'ACQUA. GRAZIE.

www.acqueveronesi.it | 800-735300

Chiamata senza costi
per il servizio da rete fissa
CAR 211 2895 e pagamento

POVEGLIANO Ritrovati altri reperti archeologici

Si tratta di selci e pezzi di vasi risalenti all'età del Bronzo

Altri interessanti reperti confermano che il paese è uno dei più importanti bacini archeologici del Veneto.

Pezzi di selce (la pietra usata sia per scopi civili che militari) e cocci di vasi sono stati rinvenuti da alcuni appassionati, guidati dallo studioso Renzo Perina, che era stato avvisato della probabile presenza di reperti da un parente agricoltore.

La zona del ritrovamento è quella a nord del paese, a poche centinaia di metri dalla sorgente principale del fiume Tartaro e dalla corte rurale del Dosso Poli.

Qui finora non era stato trovato nulla di rilevante, ma si riteneva assai probabile che vi fosse qualco-

sa, poiché quello del Dosso Poli è un insediamento simbolo. Lo stesso toponimo "dosso" parla del "rialzo" di terreno su cui i gruppi che passavano da qui costruivano abitazioni, luogo sacro e cimitero, a poca distanza da una risorgiva e con buone possibilità di sopravvivenza offerte da un territorio adatto alla caccia e alla pesca.

Così gli oggetti rinvenuti parlano di una popolazione dell'Età del Bronzo (2000 anni a. C.), che costruiva selci e vasi, forse scambiandoli con altri oggetti d'uso.

I reperti raccolti saranno consegnati al Comune di Povegliano, poiché le leggi esistenti in materia vietano ai privati di tenere con sé questi oggetti, che sono di proprietà dello



Una selce rinvenuta dai volontari in un campo presso il Tartaro

stato. Interessante notare come anche in questo caso sia stata decisiva la collaborazione tra agricoltore (che avrebbe potuto, per non avere "grane", coprire i reperti e non avvisare nessuno) e volontario, cosa non scontata poiché richiede la consapevolezza dell'importanza di salvare e mettere a disposizione di tutti questi "beni comuni". Si allarga dunque ulteriormente il mosaico che racconta di tante popolazioni insediatesi nel territorio di Povegliano: Terramaricoli e altre popolazioni dell'Età del Bronzo, Celti, Romani e Longobardi, che hanno segnato profondamente con la loro presenza la storia di questa zona.

Giovanni Biasi

POVEGLIANO

La creatività dei giovani all'Art Pollution Fest

Si è svolta al parco Balladoro l'ottava edizione di questa manifestazione, il cui titolo indica la mescolanza di diverse arti (le due principali sono la musica e la pittura), organizzata dall'Associazione "Rami tra i capelli" con altri gruppi del paese e col patrocinio del Comune di Povegliano.

La musica delle prime due serate è stata di genere rock, con incursioni nell'"hard" e nel "metal" e con l'apprezzata esibizione di una "band" americana, coinvolgente e trascinante oltre che tecnicamente impeccabile.

Nell'ultima serata si è passati al genere folk, col gruppo *Domus de Janas*, che con la sua musica mediter-

anea ha spinto le persone a ballare sull'erba del prato. Notevoli anche i testi delle canzoni, molti dei quali originali del gruppo (citiamo tra gli altri "È il mondo che si logora" e "Un solo mattone"). Suggestiva la scenografia allestita nel parco, con postazioni a terra dove ci si poteva sedere, un albero sui cui rami era possibile lasciare pensieri e messaggi, mentre dall'altro lato del vialetto artigiani e artisti espongono le loro creazioni. Questa edizione ha realizzato al meglio le sue potenzialità anche per la favorevole situazione meteorologica (a parte il caldo torrido, attenuato solo dal fresco delle piante del parco).

g.b.



VIGASIO

Forettefestival: i finalisti

Sono 14 donne che si sfidano a «Ti canto una canzone»

Dopo la maratona delle audizioni si sono concluse le selezioni dei finalisti della 30ª edizione del «Forettefestival», il concorso canoro ferragostano per voci emergenti che dal 1988 si svolge a Forette di Vigasio e di «Ti canto una canzone», gara per cantanti under 16, che ha esordito otto anni fa sulla scia del successo dei programmi televisivi «Io canto» e «Ti lascio una canzone». All'Hotel Montemezzi di Vigasio sono stati resi noti i nomi dei concorrenti dei due concorsi canori che gareggeranno per contendersi la vittoria. La struttura alberghiera all'ingresso di Vigasio si è temporaneamente trasformata in sala per le audizioni dei concorrenti, cantanti ed appassionati che si dedicano alla musica per hobby, i quali si sono esibiti davanti ad una commissione. Il 14 agosto alle 21 nella piazza Unità d'Italia si terrà la finalissima di «Ti canto una canzone» e, il 15 agosto, del «Forettefestival». I finalisti saranno valutati nelle due serate di finale da una giuria tecnica che stilerà la classifica finale solo dopo aver ascoltato tutti i cantanti in gara. Il livello artistico dei partecipanti, dicono i promotori, è veramente buono; alcuni di loro hanno l'autentica stoffa di interpreti della canzone. Tutte donne le 14 finaliste di «Ti canto una canzone»: Giulia Morelato di Salizzole; Carlotta Falsirollo di Cerea; Sofia Turazza di Cerea;

Aurora Tassone di Vigasio; Tina Balta di Savogna d'Isonzo (Gorizia); Rebecca Piovani di San Vito al Tagliamento (Pordenone); Elisa Faggion di Trissino (Vicenza); Samanta Trevenzuoli di Vigasio; Giorgia Perfetto di Monteforte d'Alpone; Maria Tomba di San Bonifacio; Marika Mutinelli di Verona; Linda Piazza di Verona; Camilla Giordano di Vigasio e Isabella Olivato di Curtatone (Mantova). E questi, invece, i 18 finalisti del «Forettefestival»: Lisa Bonacquisti di Bovolone; Dorothy Tonon di Castel d'Azzano; Luca Di Mauro di

San Martino Buon Albergo; Elisa Bogoni di Nogara; Luca Rossin di Bevilacqua; Matteo Penzo di Chioggia (Venezia); Giada Maestrelli di Nogara; Veronica Corsi di Vago di Lavagno; Umberto Lo Sappio di Dossobuono; Leonardo Mantovani di Sorgà; Alessandra Azzolina di Vigasio; Elia Orlandi di Verona; Sofia Busolo di Villafranca Padovana (Padova); Lisa Berti di Altavilla Vicentina (Vicenza); Giulia Prati di Verona; Katia Residori di Verona; Giada e Giulia Pezzolato di Villafontana di Oppeano.

S. Loc.

STUDIO TECNICO

Geom. Mariano Lollato

- ✓ Progettazione - Direzione dei Lavori
- ✓ Sicurezza Cantiere
- ✓ Restauro Fabbricati
- ✓ Consulenze Tecniche
- ✓ Pratiche Catastali - Topografia
- ✓ Stime Immobiliari - Progetti Divisionali



Via Provinciale Est, n. 28/A, Buttapietra (VR) - Tel./Fax 045 6661098
Cell. 347 5136300 - e-mail: marianogeomollato@yahoo.it

PUBLIREDAZIONALE
IN ESTATE PROSEGUONO I CONTROLLI DELLA FUNZIONALITÀ TIROIDEA



PRESSO IL NOSTRO LABORATORIO PER TUTTA L'ESTATE SARÀ POSSIBILE CONTROLLARE LA FUNZIONALITÀ TIROIDEA CON LA DETERMINAZIONE DI BEN 5 PARAMETRI, QUALI:
TSH - FT3 - FT4 - ANTICORPI ANTI-TIREOPEROSSIDASIS
ANTICORPI ANTI-TIREOGLOBULINA
a un prezzo scontato del 50%
TI ASPETTIAMO TUTTE LE MATTINE DALLE ORE 7,30 ALLE 9,30 SABATO COMPRESO, ANCHE SENZA PRENOTAZIONE! INFO: 0442 511464



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it





Mozzecane calcio: nella foto sopra la squadra neo promossa e sotto le "vecchie glorie"

MOZZECANE

La squadra di calcio torna in Prima Categoria

Sono passati 27 anni (1990-2017) e la squadra di calcio maggiore dell'Asd Mozzecane è tornata, in prima categoria. L'attesa promozione è stata festeggiata al termine dell'anno agonistico in una gioiosa serata che si è tenuta recentemente negli spazi esterni dell'impianto sportivo di Mozzecane "Nereo Faccioli". Mondo sportivo, famiglie, fan del Mozzecane, squadre, hanno partecipato al 'Rompete le righe'.

A far da corona sono stati i calciatori della squadra del 1989/90 che avevano ottenuto la promozione del Mozzecane, per la prima volta nella sua storia, in Prima Categoria.

"La promozione di quest'anno è stata cercata fin dalla formazione della squadra nell'estate scorsa" afferma il presidente dell'Associazione sportiva Paolo Giavoni". Abbiamo messo insieme una squadra motivata e forte ed i risultati hanno riposto alle nostre aspettative.

Momento critico è stata la sconfitta, seppur immeritata, con l'Ares, che era la nostra antagonista diretta.

La sconfitta però è servita da molla per motivare maggiormente i ragazzi. Altro episodio interessante - continua Paolo Giavoni - che aveva confermato essere per noi l'anno buono era stata la vittoria sul campo della Scaligera a Lavagno ottenuta con nove giocatori.

Li avevamo capito che potevamo farcela. Poi la squadra aveva continuato a esprimersi ad alto livello fino all'apoteosi della quart'ultima giornata, quando la vittoria ci ha aperto la strada della Prima categoria con tre giornate di anticipo sulla fine del campionato". Ma l'impegno di una società sportiva non va mai in vacanza: ora si

pensa a costruire la squadra per la prima categoria.

"Dovremo - dichiara Paolo Giavoni - rinforzare i tre reparti: difesa, centrocampo e attacco, con tre giocatori di spessore. Intanto abbiamo riconfermato nel ruolo di allenatore Nicola Santelli. L'obiettivo per il prossimo impegno è quello di disputare un campionato tranquillo". Anche il tecnico Nicola Santelli commenta: "Ho guidato una squadra motivata. Eravamo i favoriti ed è stato impegnativo essere sempre la squadra da battere. Ringrazio tutti i ragazzi che hanno contribuito a raggiungere la promozione. Ora dovremo riorganizzarci perché il salto di categoria si farà sentire, ma spero che riusciremo ad ambientarci subito e giocare un campionato pieno di soddisfazioni".

Nella sezione 'amarcord' è stata vivace la presenza della vecchia squadra e dei dirigenti che 27 anni fa avevano portato il Mozzecane in prima categoria. Le vecchie glorie hanno ricordato l'anno del loro trionfo a partire dall'allenatore Giuseppe Boni, che ha espresso l'emozione nel rivivere quei momenti. Gli aneddoti si sono sprecati ed hanno coinvolto tutte le vecchie glorie e il presidente di allora Giorgio Giavoni, padre dell'attuale presidente Paolo, che è ancora oggi brillante ed infaticabile animatore del mondo del calcio locale. Giorgio Giavoni ha ancora nella sua memoria i risultati delle partite e le classifiche caratteristiche di ogni giocatore.

L'Asd Mozzecane è presente nel mondo del calcio maschile con altre 9 squadre e conta 300 tesserati.

Vetusto Caliarì

ERBÈ

Buon compleanno signora maestra

Gli ex alunni festeggiano i suoi 90 anni



La maestra Luigina Benassuti al centro tra gli ex alunni

Un album fotografico, un mazzo di fiori e pasticcini con spumante. Si è presentato così un gruppo di ex alunni lunedì 10 luglio alle 17 a casa di Luigina Benassuti, la loro maestra elementare, per porgerle gli auguri in occasione del suo 90° compleanno. E' stata una sorpresa che ha lasciato Luigina quasi senza fiato quando se li è visti sulla porta d'ingresso, abbozzando un sorriso che denotava tutto il suo stupore e nel contempo anche la sua gioia, in quel momento non esprimibile con le parole. L'idea di festeggiare i 90 anni della loro ex insegnante è nata da un gruppo di ex alunni.

"Abbiamo pensato di farle una sorpresa, come infatti è stato, regalando un album con alcune decine di foto delle numerose classi dei suoi alunni delle elementari di Erbè" dichiarano Mariella Piccinato e Marziana Cipriani, le promotrici dell'i-

niziativa condivisa da altri compagni e compagne di scuola.

Nell'album sono state inserite anche foto di gite, spettacoli ed altri eventi svoltisi nei lunghi anni di insegnamento della "maestra Tonato", oggi vedova, come è conosciuta in paese con il cognome del marito, anch'egli maestro elementare, Fernando Tonato. "La scelta di recarci a casa sua alle 17 non è casuale" aggiunge Piccinato, ufficiale di stato civile del comune, ricordando che Luigina è nata esattamente 90 anni prima, ma alle 16,15. Insomma è stata calorosamente festeggiata da oltre una decina di suoi ex alunni, ma con un leggero ritardo. Anche il sindaco Nicola Martini ha partecipato ai festeggiamenti, non come ex alunno, porgendole gli auguri da parte dell'amministrazione comunale.

(L.f.)



Da tre generazioni GARANZIA DI QUALITÀ



DEGUSTAZIONE RISOTTI PRESSO LA CANTINA DI SALIONZE

SALIONZE di Valeggio s./Mincio (VR) • Via Gardesana Sud n° 3301
 (coordinate GPS 45.397425 10.721025) • Tel. 045 6369748
 • Gradita la prenotazione •

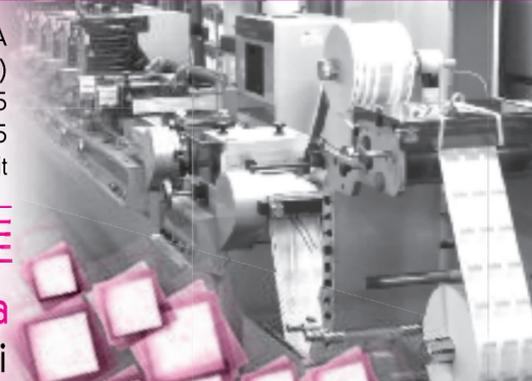


di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

TIPOLITOGRAFIA ETICHETTIFICIO STAMPA DIGITALE

Dagli anni 70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti

Via M.L. King, 20/A
 Isola della Scala (VR)
 Tel. 045 7300095
 Fax 045 6639525
 info@tipografiabologna.it



SANGUINETTO

Festival al chiostro
nell'ex convento

Dal 30 giugno al 1° settembre rassegna culturale

Ritorna "Il Festival al chiostro", rassegna culturale estiva organizzata dal Comune, dall'Associazione culturale "La Pianura" e con il patrocinio della Provincia di Verona, nel cortile dell'ex convento di Santa Maria delle Grazie (nella foto). I Consonanti Vocalici e l'associazione "La Corte Vecia" di Gazzo hanno fatto da apripista alla



rassegna, rispettivamente il 30 giugno e il 7 luglio, seguiti dalla "Festa del morbin" l'8 e il 9. Dopo una breve pausa, la manifestazione riprenderà venerdì 21 luglio, alle 21, con "Cosmo, architettura e ambiente", concerto di Franco Guidetti con chitarra classica a sette manici. Moda, musica e un concorso di bellezza (femminile e maschile) saranno protagonisti venerdì 26 luglio, sempre alle 21, con "Fashion music show". Venerdì 4 agosto, alla stessa ora, serata dedicata alla poesia e alla musica con il Club dei poeti dialettali del legnaghese e il coro "Voci dell'Olmo" di Asparetto. Dopo un'altra pausa, la rassegna riprenderà sabato 26 agosto, dalle 17, e domenica 27, dalle 10, con il Festival vegetariano e vegano, con espositori per le vie del centro, eventi vari e conferenze in sala civica. Il Cenacolo di poesia dialettale veronese Berto Barbarani e I Consonanti Vocalici, infine, alle 20.45 di sabato 1° settembre, saranno gli ultimi ospiti della rassegna. Per informazioni: 333 9710764 oppure fashionone@live.it.

Giordano Padovani



SORGÀ

Una mega paella
per i "ragazzi" del '53

Ogni occasione è buona per ritrovarsi e stare in compagnia e in allegria. Questa sembra essere la filosofia che anima i "ragazzi" del '53 (nella foto) che si sono recentemente ritrovati ospiti nel parco della famiglia di Claudio Rossignoli e della moglie Licia (classe 1953) a banchettare con una mega paella preparata da Sergio di Isola della Scala, sempre del '53. A "spazzolare" la paella sono stati aiutati

da una trentina tra mogli, mariti e amici. Naturalmente al pomeriggio non poteva mancare, tra una fetta e l'altra di dolce, qualche canto e un po' di karaoke, accompagnati dalla chitarra dell'amico Alberto. Ora gli organizzatori stanno studiando il prossimo appuntamento, una gita, il cui itinerario non è ancora stato deciso, ma la data si: domenica 24 settembre

Graziano Gamba

TREVENZUOLO

Un film sull'Alzheimer
proiettato a Roncolevè

Sceneggiatrice e co-regista Paola Reani

Deliziosa serata quella che si è svolta giovedì 28 giugno presso il Circolo Noi di Roncolevè in compagnia dell'autrice di Silenziose Armonie Paola Reani (nella foto). Sceneggiatrice e co-regista accanto a Daniele Mariotti, ha intrattenuto il pubblico su delicati temi inerenti la malattia di Alzheimer. La sala ha particolarmente gradito e ha prestato particolare attenzione e interesse. Solo una piccola introduzione al film, specificando che alle scene girate con gli attori si sono intrecciate altre che sono state riprese direttamente nei centri, dal vivo. Questi momenti sono stati girati all'interno del Centro Sollievo di Nogarà durante lo svolgimento delle attività.

La co-regista ha spiegato che la sua esperienza maturata in molti anni di collaborazione con Associazione Alzheimer Verona le ha permesso di conoscere a fondo la patologia. Interessante la scelta di girare parte del film in scorcio del comune di Trevenzuolo utilizzando i cittadini che si sono resi disponibili. "A vedere i nostri paesi nel film, appaiono anche più belli - osserva - Emozionante vedere che ognuno di noi potrebbe essere un potenziale attore" commenta con un sorriso il presidente del Circolo Noi Stefano Benedetti. Infatti compaiono nel film anche molti attori non professionisti originari del posto. Silenziose Armonie viene così proiettato lasciando tutti i presenti col fiato sospeso per 55 minuti.



"Una grande emozione, colpisce davvero nel profondo" è il commento quasi unanime dei presenti all'uscita dalla sala.

Dopo la proiezione inizia il dibattito, in cui Reani dapprima pone al pubblico qualche domanda su aspetti del film. Il pubblico risponde partecipe. Poi spiega la malattia di Alzheimer e perché è essenziale il ruolo della musica nella vita di queste persone.

"La musica arriva dritta al cuore senza chiedere permesso, arriva alla sede delle emozioni e lì rievoca sensazioni e ricordi. Permette di entrare in relazione e comunicare nonché di lavorare sul mantenimento delle abilità residue e stimolarle" osserva la sceneggiatrice. "È essenziale quindi non rinchiudersi in solitudine, ma partecipare alle attività dei centri, che sono distribuiti in tutta la provincia".

Ha preso quindi la parola il parroco don Alberto. "Mi sono molto emozionato. L'immagine dell'acqua che scorre mi ha ricordato una poesia sull'Adige. Sono stato molto colpito dalle immagini in cui si vedevano piccoli gesti e semplici quali l'accarezzare le mani o dare un abbraccio. Sono azioni semplici che stanno andando perdute purtroppo, ma in una comunità che accoglie sono essenziali".

Ha chiuso la serata Stefano Benedetti chiedendo a Paola Reani, visto il successo che questo film sta avendo, quando uscirà il prossimo. "Girare questo film è stato molto impegnativo. Essendo l'autrice della sceneggiatura, sono stata impegnata qualche mese nella stesura. Mesi sono serviti per girare le scene e affiancare il regista nel montaggio del prodotto. Ora credo di meritare un po' di ferie, poi chissà, mai dire mai!" Una parola infine per spiegare il perché del titolo "Silenziose Armonie":

"Un'armonia è fatta di varie note che insieme formano un accordo. Alcune frequenze si sentono - sottolineo Reani - altre non sono udibili, sono appunto silenziose, ma tutte sono indispensabili per formare l'armonia. Così tutti noi siamo essenziali. Chi soffre ed ha una malattia, come ad esempio la demenza, non dovrebbe essere lasciato solo. Queste famiglie spesso si isolano aggiungendo al loro dolore la solitudine. Non dobbiamo lasciarli soli". (I.r.)

GIULIANO
cell.: 338 4678526

PAOLO
cell.: 333 3119425

di Puggia Giuliano e Paolo
Via A. Moro, 13 - POVEGLIANO V.se (VR) - Fax 045 7971404

Dal 1925 **VARANA S.R.L.**
LATTONERIE • COPERTURE VARIE

Viale del Lavoro, 22 - 37064 POVEGLIANO (VR)
Tel. 045 7970187 - Fax 045 6359707 - Tel. cell. 336 467361 - 347 2253016
www.varana.it - e-mail: info@varana.it

STUDIO DENTISTICO

Dott. Gaetano Pardo
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dott.ssa Alessia Pardo IGIENISTA DENTALE
Dott.ssa Alice Pardo ODONTOIATRA

VERONA CASTEL D'AZZANO
Via S. Alessio, 2 - Tel. 045 8340480 Via Cavour, 24 - Tel./Fax 045 8520293
www.studiodentisticopardo.it

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

centro benessere fisico ed estetico

relax times
di Gechele Catia

Grotta di sale

Via Molino - Pontepossero di Sorgà [VR] - Cell. 333 4640160

NOGARA

Il pallone di bronzo ad Alessandro Ortolani

Il calciatore nogarese premiato al concorso del quotidiano l'Arena

Incontro inusuale, a stagione finita e con l'immane risotto e la partecipazione del sindaco Flavio Pasini e dell'assessore allo sport Marco Poltronieri, al centro sportivo "Remo Soave", dove Alessandro Ortolani, nogarese di 38 anni, è stato festeggiato dopo la conquista del Pallone di Bronzo, concorso indetto dal giornale L'Arena riservato al calcio dilettantistico veronese. La serata di gala con le premiazioni, trasmessa in diretta da TeleArena, è stata organizzata alla Gran Guardia dopo gli ultimi verdetti dei campionati, a fine maggio. "Ho trascorso un periodo incredibile, ricco di emozioni a non finire - racconta Ortolani - In genere a 38 anni molti hanno smesso con il calcio, io, invece, continuo a divertirmi, tanto che l'anno prossimo sarò ancora in campo, sempre con il Bovolone. La serata di Gala con ex giocatori dell'Hellas Verona sul palco, la mia squadra del cuore, il pubblico delle grandi occasioni in platea e il triangolare di Caldiero con gli altri giocatori che hanno partecipato al concorso, sono rimasti impressi nella mia memoria". Il concorso, della durata di tre mesi, ha interessato 250 calciatori scelti dalle società veronesi, votati mediante schede fatte pervenire dai



Alessandro Ortolani al centro con a sx il sindaco e a dx il vice

lettori de L'Arena alla redazione. Alla fine, i giocatori con almeno un voto sono stati 144, i voti arrivati in redazione 3 milioni. "È stato un testa a testa fino all'ultimo - conclude Ortolani - Ho faticato molto per spuntarla. Voglio qui cogliere l'occasione per ringraziare tutti: la mia famiglia, la squadra, gli amici, il mio allenatore Pasquale De Lauri e i nogaresi che, inviando i tagliandini, mi hanno permesso di raggiungere questo traguardo. Un ultimo pensiero, infine, lo voglio dedicare a Paolo, un carissimo amico scomparso recentemente, anche lui molto attivo nel sostenere la mia causa. Per me era come un padre, non lo dimenticherò mai".

Alessandro Ortolani, che ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile del Nogara, per vari motivi non ha mai difeso i colori della prima squadra del suo paese. Prima del Bovolone aveva militato, ottenendo qualche promozione, nel Concamarise, nel Bonferraro, nei Boys Gazzo e nel Sustinenza, tutte squadre iscritte ai campionati di Seconda e Terza categoria.

Quando deciderà di appendere le scarpe al chiodo, sicuramente il calcio nogarese potrà contare anche sulla sua esperienza, maturata sul terreno di gioco in tanti anni. A meno che la passione per l'Hellas non abbia il sopravvento.

Giordano Padovani



avvenute lo scorso 29 maggio, di cui si sono avute però poche notizie nei telegiornali. La cena è stata organizzata dai giovani che ad agosto, accompagnati da don Matteo

Malosto, andranno in missione in questo paese. Per l'occasione si sono sfidati nel "Palio del Risotto" alcuni chef a sorpresa tra le personalità della vita civile e religiosa di Nogara. I risotti proposti sono stati cinque: risotto al Lambrusco con zucca frita a guarnizione del piatto, risotto con prezzemolo e pesce, riso col tastasàl, riso 'co le nose e riso tastasàl 2. Il risotto vincitore, secondo le preferenze degli invitati alla cena, è stato quello al Lambrusco con zucca. "Nogara per lo Sri Lanka" c'era eccome, con l'allegria, attenta e generosa presenza di circa 180 partecipanti, provenienti anche dai paesi limitrofi. Durante la serata i giovani, che ad agosto andranno in missione, hanno prestato servizio ai tavoli. Successivamente alla degustazione dei risotti, l'atmosfera si è fatta più seria, durante l'ascolto del messaggio telefonico di don Anton Srian, sacerdote della parrocchia del villaggio dove si recheranno i giovani (nella foto) per svolgere attività educative e ricreative. Don Anton esprimeva il suo grazie a tutte le giovani persone che stanno raccogliendo aiuti per la sua parrocchia. Dopo questo intervento telefonico dallo Sri Lanka, la serata è proseguita con la lotteria con tre interessanti premi in palio. L'arrivo della torta ha concluso l'interessante e simpatica serata. Ora non resta che partire.

Rossella Montarini

CASALEONE

Festeggiata nonna Maria decana del Centro diurno



La festeggiata Maria Franchi

Festa al Centro Arcobaleno per i 94 anni di Maria Franchi, la nonna più anziana del Centro. A fare gli onori di casa assieme al gruppo di anziani frequentatori il vice sindaco nonché assessore ai servizi sociali Stefano Cagalli e la responsabile del centro Luciana Contarelli (nella foto con nonna Maria, i suoi tre figli e un pronipote). Maria, ancora molto arzilla e autosufficiente, al taglio della torta ha dichiarato soddisfatta: "Con quattro figli, otto nipoti e cinque pronipoti, non intendo certo andarmene ora perché voglio vedere arrivare ancora molti nipotini", auspicio che gli ospiti del centro hanno sottolineato con un caloroso applauso.

Graziano Gamba

Raccolta fondi per lo Sri Lanka

Presso Villa Tavanara si è svolta, lo scorso 7 luglio, la cena di beneficenza "Nogara per lo Sri Lanka" per ricordare le vittime delle alluvioni in Sri Lanka,

avvenute lo scorso 29 maggio, di cui si sono avute però poche notizie nei telegiornali. La cena è stata organizzata dai giovani che ad agosto, accompagnati da don Matteo

PAESI IN BIANCO E NERO



Un nostro affezionato abbonato, Giorgio Bordini di Milano, ci ha inviato questa vecchia cartolina in bianco e nero che risale al 1965 ritrovata tra le sue vecchie scartoffie. Bordini vuole ricordare così com'era il suo paese natale, da dove emigrò nei primi anni '60 del secolo scorso. Un tuffo nei ricordi che già furono raccolti alcuni anni fa in un libro fotografico edito dal Comune di Sorgà, "Sorgà in Bianco e Nero", con cartoline e fotografie di persone, gruppi e luoghi, dagli inizi del '900 fino ai primi anni '60.

FARMACIA CAVALIERI
Omeopatia, Erboristeria, Dietetica

Piazza IV Novembre, 11 - 37064 Povegliano Veronese (VR)
+39 045 7970955 - info@farmaciacavalieri.it - www.farmaciacavalieri.it

Lunedì-Venerdì: 08.30-12.30 / 15.30-19.30 - Sabato: 08.30-12.30

shop.farmaciacavalieri.it

manàmanà
Merceria Creativa

P.zza IV Novembre, 42 - 37064 Povegliano V.se (VR)
Tel. 045 7971593 - Cell. 340 6683214 - manamanamerceria@yahoo.it
www.manamanamerceria.it - ☎ Manàmanà Merceria

ARREDOBAGNO
VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c.

PRODUZIONE E INSTALLAZIONE
porte interne
parapetti scala
box doccia in cristallo

TRASFORMAZIONE DA VASCA IN DOCCIA
IN UN SOLO GIORNO

POVEGLIANO V.se - Via della Libertà, 4
www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

PAMPURO Paese in festa per S. Gaetano

L'annuale sagra si svolgerà dal 4 all'8 agosto

La "Sagra de' Pampuro", come viene comunemente definita la festa dedicata a San Gaetano da Thiene, il protettore della piccola frazione veronese posta sulla provinciale che da Bonferraro porta a Villimpenta, quest'anno si svolgerà nella prima settimana di agosto. Domenica, nella chiesa parrocchiale, sarà concelebrata una messa alle 10 con gli ex parroci di Pampuro, seguita dalla processione. Le manifestazioni "profane", curate dalla Pro loco, si terranno nel cortile delle ex scuole elementari, con Luna park, dove è stato allestito anche un grande stand gastronomico, con centinaia di posti a sedere per gustare i patti tipici della cucina locale. Tutte le sere musica con orchestre, inoltre venerdì 4 agosto XI Afroraduno con il d.j. Marco e la VI edizione della "Moto concentrazione" aperta a tutti i tipi di moto.

Durante la Sagra di San Gaetano propone: pasticciò con anitra, coscìe d'anitra con funghi, luccio in salsa. È gradita la prenotazione

BAR ENOTECA
"LA CASA DEL VINO"
da Gianni e Albertina
LOCALE CLIMATIZZATO

"Se vuoi bere di fino e fare uno spuntino vieni in taverna, "La casa del vino" vi propone anche trippa, baccalà e tante altre specialità!"
Vasto assortimento formaggi

PAMPURO - Sorgà (VR) ☎ 045 7320020 - CHIUSO IL LUNEDÌ

Le nostre
recensioni

MUSICA

La musica totale
di Paolo Fresu

È difficile definire il genere musicale di Paolo Fresu, il trombettista sardo che ha eseguito due applauditi concerti nel veronese, al Teatro romano e a Cavaion.

Nella seconda tappa egli era accompagnato da due giovani musicisti, Dino Rubino al pianoforte e Marco Bardoscia al contrabbasso.

Il personaggio è veramente speciale, anche per come parla e per come si comporta.

Prima di cominciare a suonare si toglie le scarpe e così, a piedi nudi, si sposta qua e là, come un folletto.

Quando suona la tromba (e lo strumento simile, il flicorno), piegandosi a volte fin quasi a terra come se fosse spinto da un vento impetuoso, sembra comporre racconti, disegnare figure colorate che catturano e portano lo spettatore in mondi incantati, ad esempio nei paesaggi della sua Sardegna.

Egli passa da melodie conosciute (come la canzone "Non ti scordar di me"), che rielabora in chiave jazz, propone brani originali che creano atmosfere dolci, serene e tranquille o ritmi sostenuti che sembrano cavalcare tese ad afferrare l'energia della vita (come nella intensa "Ninna nanna per la piccola Sara").

Fresu, non contento di essere considerato uno dei migliori trombettisti del mondo e un rappresentante di quella che viene definita "Musica totale" (o "World music", musica del mondo), elabora sempre nuovi progetti che coinvolgono giovani musicisti, valorizzandone il talento e dialogando con loro in duetti di grande respiro.

Così, verso la fine del concerto riserva l'ennesima sorpresa: Dino Rubino lascia il pianoforte, tira fuori una tromba e si mette a duettare col maestro Fresu, creando cascate di note sfolgoranti, suoni preziosi che arrivano direttamente agli spettatori estasiati.

Quando infine parla per esprimere il suo sostegno ai progetti illustrati dall'organizzatore Silvano Dalla Valentina, tesi all'inserimento sociale di disabili, si rivela persona di grande apertura mentale, di profonda sensibilità, di cultura multiforme e di inesausta curiosità intellettuale: un vero, grande artista, insomma, nella più alta ed ampia accezione del termine.

Giovanni Biasi

Paolo Fresu



CASTEL D'ARIO

Lo swing di Angela Castellani
componente del Trio Marrano

Numerosi i successi della cantante casteldariese

Che cos'hanno in comune il gothic-rock, lo swing e il pop? Apparentemente niente. Nel mondo della musica c'è chi, però, riesce ad impegnarsi contemporaneamente in tutti questi generi, ottenendo anche dei buoni risultati. Fra questi professionisti della musica è compresa certamente la cantante casteldariese Angela Castellani (nella foto, che recentemente ha ottenuto alcune soddisfazioni professionali degne di nota. Grazie alla collaborazione con Irene Pertile e Diego Carbon, sfociata nel gruppo Il Trio Marrano, è riuscita a raggiungere la fase finale del concorso Capitalnet 2017 con la cover "Ba Ba Baciarmi Piccina" del Quartetto Cetra. In attesa del verdetto finale di una giuria di esperti, il brano è stato trasmesso più volte su Radio Capital - promotrice del concorso - insieme ad altre undici cover finaliste. Il Trio Marrano è un gruppo che ripropone i grandi successi dello swing italiano dei primi anni del Novecento, ispirandosi a gruppi storici come Il Trio Lescano e Il Quartetto Cetra. I due dischi finora prodotti hanno trovato l'apprezzamento della critica e solo recentemente, grazie al nuovo elemento Miriam Romano e alla collaborazione con il produttore Max Gabin, il gruppo ha sperimentato alcuni inediti.

Ma per Angela le buone notizie continuano. Il mese scorso ha superato una durissima selezione, in veste di solista, che la porterà a collaborare presto o tardi - "La chiamata potrebbe arrivare fra un mese o fra due anni" dice - con il Cirque Du Soleil. Questa grande compagnia di artisti, di origini canadesi, è conosciuta per le sue particolarissime esibizioni, che uniscono numeri appartenenti alla più grande tra-



dizione circense - come quella russa e cinese - ad accompagnamenti musicali dal vivo. Italia, USA, Messico, Svizzera sono solo alcune delle località toccate dagli spettacoli.

La vera natura di Angela però rimane il gothic-rock. Infatti il suo alter ego artistico è La Strange, grazie al quale riesce ad esprimere al meglio le proprie doti canore. Di particolare importanza è, in questo ambito, la collaborazione con il produttore inglese James D. Bell, che ha fruttato ben tre album di inediti e un contratto con la casa discografica All Out Music Uk di Londra. In altri contesti sono significative anche le collaborazioni con le band Akka e Le Dive Stellari, rispettivamente tributi agli Abba e alle grandi voci femminili del pop. Come si può facilmente intuire, l'impegno della cantante casteldariese nel mondo della musica è totale ed abbraccia numerosi generi. Ma come si raggiungono questi risultati?

"Studio molto, ogni giorno, (possiede tre Lauree: Lingue Straniere, Vocologia e Canto Jazz; e un Diploma al Musicians Institute di Los Angeles) per riuscire a trovare delle particolarità che caratterizzano la

mia figura di cantante" assicura, perché questo "è un mondo vario, nel quale esistono un sacco di persone che vogliono emergere". Impossibile non pensare ai numerosi talent della tv che, confessa, "sono un'ottima vetrina, soprattutto per i più giovani, ma spettacolarizzano la professione musicale". In sostanza, la vita reale di un musicista è diversa da ciò che traspare dallo schermo: tutti i sacrifici e le rinunce che si fanno passano quasi inosservati.

Rinunce e sacrifici che non sono di certo mancati, e non mancano, nella sua carriera. Se qualcuno però avrà la fortuna di assistere a una sua esibizione, basterà osservarne espressioni e gesti per capire che tutte queste fatiche sono superate più agevolmente grazie ad una vera passione per le note musicali. Ai più distratti - o ai più scettici - basti sapere che Angela ha appeso alle pareti di casa le foto dei suoi idoli musicali, fra i quali il suo preferito Michael Jackson; e mentre si osserva tutto ciò, balza fra le gambe un gattino non molto diverso per aspetto dagli altri felini, ma che risponde al nome di Elvis. Se non è amore per la musica questo!

Simone Perboni

CALCIO

Il Chievo con la Serie "A" festeggia le nozze d'argento

Presentata la squadra della diga per il prossimo campionato

È partita ufficialmente nella bellissima cornice di Veronello, il quartier generale del Chievo Verona, la 16ª stagione del Chievo Verona, che si appresta a proseguire nella massima serie. Grande soddisfazione espressa da tutti gli addetti ai lavori, anche se ovviamente l'obiettivo principale della squadra gialloblù rimane sempre e comunque la salvezza, consapevoli che si dovrà lottare e soffrire fino alla fine del campionato. Per



La dirigenza del Chievo alla conferenza stampa di presentazione (foto Alberto Fraccaroli)

il presidente della squadra clivense, Luca Campedelli, si tratta di un traguardo prestigioso dal colore argenteo: ben 25 anni che si trova al timone di questa squadra, "ereditata" a seguito della scomparsa del padre Luigi. "Si tratta della mia 26ª presentazione - ha detto con grande commovente patron Luca - Ribadisco che di strada assieme ne abbiamo fatta molto. Comunque non mi stancherò mai di ricordare che la nostra forza è sempre stato il gruppo, per cui bisogna continuare a soffrire sempre più per centrare il nostro bersaglio, ovviamente quello della salvezza". Tra i volti nuovi figura il direttore sportivo, Giancarlo Romairone, approdato negli anni '90 al Chievo come giocatore, desideroso di dare una mano per allestire

una squadra competitiva. "Per me essere arrivato qui al Chievo - ha detto Romairone - è motivo di orgoglio e grande senso di responsabilità. Si tratta di una nuova avventura in un ambiente che rispecchia la normalità del calcio". Per mister Rolando Maran si tratta della 4ª stagione ininterrotta alla guida del Chievo Verona, uno tra i più longevi allenatori della serie A. "Mi sento orgoglioso di far parte di questa famiglia - ha esordito Maran - ed assieme a questo

gruppo di ragazzi cercheremo di mettere in campo le nostre doti migliori, seppur consapevoli delle difficoltà che ogni campionato comporta. Un plauso va ai nostri tifosi che ci hanno sempre seguito in questi anni per cui continuate a starci vicino in modo da condividere anche grandi soddisfazioni". La seconda preparazione del Chievo Verona è fissata a san Zeno di Montagna per il 18° anno consecutivo dal 18 al 29 luglio. Sabato 22 luglio alle 21 il Chievo Verona affronterà a Trento, in amichevole, il Napoli di mister Sarri, mentre martedì 25 luglio alle 17.30 appuntamento a San Zeno di Montagna contro il Ciliverghe, formazione di serie D.

Rina Avigni

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00